

Tutto libri

Giochi



Un elogio delle regole

A. Vallardi pubblica L'inventario giochi a cura di Ferdinando Albertazzi (pp. 140, L. 20.000). Raccolge gli atti di un esperimento didattico compiuto in alcune scuole di Torino da pedagogisti e «animatori», che hanno proposto giochi di loro invenzione ai ragazzi, sollecitandoli a inventare il modo per giocarli, o a inventare altri modi per giocarli: inventare regole, inventare varianti.

Probabilmente fra qualche anno nessuno ricorderà più nessuno di questi giochi: inventare un buon gioco è un miliardo di volte più difficile che scrivere l'Odissea o Guerra è pace. Ma l'esperimento merita di essere ricordato perché segna (anche nella mente dei sostenitori dei giochi «creativi, non-competitivi, destrutturanti») un ennesimo riconoscimento dell'importanza premiante, assoluta, delle regole, anche per ragazzi non più che in quelli per adulti.



Sfida al Golem: tante nuove parole «decapitate»

Datemi un vocabolario lo sbrano brano a brano

sto caso non si chiama Yvert & Tellier, bensì Zingarelli.

Alcuni esempi noi la volta scorsa non li abbiamo registrati perché ci sembrava peccassero di omogeneità etimologica troppo forte, troppo evidente, troppo elementare. E' soprattutto la lettera S che ci avverte d'occhio, con commento: «cercherà la emme». Carmelo Filocamo non si ferma qui, ma basta per oggi con questi divertimenti. Dobbiamo rivolgervi ai lettori che hanno guadato dai collezionisti, da filatelici. Prendiamo in mano le pinzette, la lente, l'odometro e il filigranoscopio. E teniamo sempre sotto mano il catalogo. In que-

rete allo spostamento d'accento: sfiori / fiori, sgonfi / gonfio, lego / legno, affidata / fiducia, sproporziona / proporzione, scontento / contento, slegato / leale, scontentato / contento, sfaccenda (verb) / faccenda (sost), sgrammaticato (verb) / grammatica (sost), sgoverno / governo, sragione / ragione, sconfina / confina, sforno / forno, svaligia / valigia, sfuggo / fuggo, sfondo / fondo (sost), non verbo, sbuccia (verb) / buccia, scaderà / cadere, si abbraccia / braccio, sguardo / sguardo, sbrancio / braccio, sbalzo / balzo, sbarco / barro, sbilenco / bilancio, sblocco / blocco, sbraido / brano, sbudello / budello, scaldo / caldo, scalzo / calso, scambio / cambio, scampio / campo, scarico / carico, scavo / caovo, scocomodo / comodo, scompresa / compreso,

aconcerto / concerto, sconci / concio, aconfesso / confessio, scontino / continuo, scontro / contro, sconvo / corno, scotto / cotto, scovo / covo, scrollio / crollo, scuelo / cuelo, scuolo / cuolo. Basta così, fermiamoci alla S-C.

E forse qui c'è sotto un altro gioco: vi risulta sempre evidente l'omogeneità etimologica? Anche in scotto / cotto se «scottivene da -scottare? E' un'omogeneità di secondo grado, bisogna risalire al latino per rendersene conto.

E allora? Due cose.

Primo. Dire che un certo gioco di parole non funziona perché le due parole in gioco sono etimologicamente omogenee è rischioso. Sabbié mobili. Troppo dipende dalla coscienza linguistica del lettore o dell'ascoltatore. C'è chi avverte l'omogeneità etimologica di enorme norme se si ricorda i suoi latinici, c'è chi avverte l'omogeneità etimologica di estasi / stasi, di atomo / torno, di vangelo / angelo, se si ricorda i suoi greci. Ma chi non se li ricorda o non li ha fatti? E come la metiamo con smana / mania? Persino gli etimologi sono incerti...

Secondo. Possono funzionare benissimo anche giochi di parole in cui l'omogeneità etimologica è evidente a tutti, se solo ci riflettiamo un momento. Vogliamo prendere una boccata d'aria? C'era una barzelletta da avanspettacolo che faceva ridere platee oceaniche benché basata sul meccanismo elementare «si scopri - la copriva».

Giampaolo Dossena

P. S. - Gli elenchi maniacali della settimana scorsa erano difficilissimi da comporre e son venuti anche troppo bene; c'è solo un refuso da segnalare, per il punto H/5/4: rodio / odio.

In altra pagina del giornale, dove è uscito il pezzo sul «Libro delle ombre», s'è letto «furbiocchio». E' un gioco che non ha nulla a che fare con la furberia, si fa con le forbici, e si chiama «furbiocchio».

I campionato nazionale di Rischio disputatosi a Milano nei giorni scorsi è stato vinto dalla torinese Luisella Morello, 20 anni, studentessa all'Accademia delle arti. Altri due torinesi nei primi quattro, o, se preferite, altri sette torinesi nei primi quindici finalisti.

Dell'organizzazione del campionato si può dire, una volta tanto, finalmente, che è stata perfetta; e i premi erano ricchissimi. Ma il vero raggio di sole è stata l'idea di Smilla Ciretti di invitare a Milano per l'occasione gli eredi dell'inventore di Rischio, la moglie Claude Lamorisse e il figlio Pascal Lamorisse, entrambi cineasti come il rispettivo marito e padre.

Così finalmente abbiamo potuto sapere che Lamorisse ebbe l'idea di questo gioco nel luglio del 1953, sulla spiaggia di Hossegor. Il gioco venne commercializzato dalla Miro nel 1961 col nome «La conquête du monde». La successiva edizione americana ebbe il nome di Risk, e segnò un momento di trasformazione abbastanza profonda nelle regole del gioco. Il nome Risk passò anche all'edizione francese, che seguì le nuove regole americane. Il Rischio che picchiavano noi in Italia segue le regole del Risk, e non quelle dell'originale «La conquête du monde».

Né gli eredi Lamorisse né altri a nostra conoscenza possiedono una collezione

Così nacque Rischio



delle varie incarnazioni del gioco. I signori Lamorisse non ci hanno mai pensato, ma trovano che non sarebbe affatto una cattiva idea, costituire un nucleo di collezione. I musei prima o poi dovranno aprire qualche bacheca alla storia dei giochi in scatola, e se tutto va come per Rischio il lavoro da fare sarà grosso. Per il momento se qualcuno tra i nostri lettori ha vecchie scatole di Rischio, o di Risk, o di «La conquête du monde», ci scriva: vedremo di tenerci i contatti con la Editrice Giochi e con gli eredi Lamorisse. A un certo numero di lettori crediamo poi che potrebbe interessare conoscere le vecchie regole di Rischio (che riguardavano soprattutto gli «obiettivi» delle carte).

Crediamo infine di aver accettato che solo in Italia si usano come segnaposti quei piccoli carri armati: in tutti gli altri Paesi si usano oggetti meno deliziosi. Ma anche su questo attendiamo conferma. g. d.

I nostri filosofi

S	N	I	E	T	Z	S	C	H	E
O	C	K	A	N	T	B	P	L	A
R	U	O	S	L	O	C	A	T	S
A	M	P	O	B	R	E	M	A	C
T	E	I	E	N	B	O	T	I	R
E	O	N	N	E	O	I	R	B	I
N	M	O	H	S	E	N	S	E	C
A	I	P	Z	E	A	I	D	T	
V	T	E	A	T	L	U	C	R	
I	O	D	R	E	M	L	R	O	
C	L	O	A	M	I	L	R	G	
E	P	I	C	U	R	O	H	E	
N	N	E				N	E	A	
A	V	E	R	R	O	R	U	S	E
F	I	C	H	T	E	O	D	I	M
									R

Ecco la soluzione del quiz letterario «Indovina chi l'ha scritto», pubblicato la scorsa settimana. Il brano di Kafka, tratto dal racconto «La finestra», era il terzo (C). Il primo brano (A) era stralciato da un classico della letteratura giapponese: «Il diario di Tosa», di Kino Tsurayuki. Il secondo brano (B) era un passo di un libro di Frank Water. «L'uomo che uccise il cervo», un testo popolare negli Stati Uniti come introduzione al mondo degli indiani Pueblo.

Soluzione Lo ha scritto Kafka

appuntamenti

appuntamenti

Teatro

Roma - Barnum al Sistina — Con Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo va in scena mercoledì l'edizione italiana della commedia musicale «Barnum» (il re del circo) che al Sistina verrà rappresentata in questa stagione per quattro-cinque mesi.

Roma - Alberzati al Qui-

rino — Dopo l'antepriima di Verona, Giorgio Albertazzi riprende giovedì al Quirino il suo «Riccardo III» di Shakespeare.

Roma - Franco Valeri al Ghione — Con il recital della Valeri («Le donne che amo») si inaugura lunedì la stagione del «Ghione» che dal 12 ottobre presenterà, con Massimo Mollicca, «Mastro Don Genualdo» di Verga.

Roma - Belletti al Piccolo Eliseo — Martedì debutta Mino Belletti con «Le lettere di Lewis Carroll» di Masolino d'Amico, spettacolo già rappresentato con successo a Praga.

Roma - Novità al Parioli — Martedì «prima» dello spettacolo, allestito da Giorgio Capitani, «Capitolo secondo» di Neil Simon con Ivana Monti, Orazio Orlando, Gina Pernice e Margherita Guzzinati.

Milano - Mazzarella al S. Calimero — Fino al 16 ottobre Piero Mazzarella replica al Teatro S. Calimero «El fradell, de me fradell e so fradell» di Gino Bramieri protagonista.

Roma - Novità al Lirico — Dal 13 al 20 ottobre Lucio Dalla propone al Lirico il suo recital-concerto «Dalla 1983».

Milano - Lessing al Piccolo — Da venerdì prossimo riprenderanno al Piccolo, di Milano le recite di «Missa von Barnheim» di Lessing nel Vallenleben di Giorgio Streicher.

Napoli - Eduardo al Polite-

ma — Dal 13 al 23 ottobre Eduardo De Filippo terrà sei recital-incontro con il pubblico del Politeama.

Milano - Musica nel nostro tempo — Mercoledì alle 20 alla Scala l'orchestra scatigerà, diretta da Sylvain Cambreling, eseguirà musiche di Pennisi, Messiaen, Stravinskij e Schoenberg.

Roma - Uto Ughi per la Ricerca sul cancro — Mercoledì all'Auditorium della Rai del Foro Italico il violinista Uto Ughi si esibirà con l'orchestra da camera di Santa Cecilia in un concerto promosso dall'Associazione per la ricerca sul cancro.

Cremone - Chiusura con Accordo — Sarà Salvatore Acciardo, nella duplice veste di direttore e violinista, a chiudere lunedì sera, con l'Orchestra da camera Europea, il festival di Cremona.

Pisa - Nuovo allestimento di Rossini — Domani sera per la stagione d'opera della Toscanina «prima» de «L'italiana in Algeri» di Rossini, dirige Angelo Cavallaro.

Trevi - Autunno musicale — Venerdì prossimo andrà in scena al Teatro comunale il nuovo allestimento de «Il matrimonio segreto» di Cimarosa, dirige Maurizio Guzzinati.

Bergamo - Emilia - Stagione concertistica — Al Teatro municipale «Romolo Valli - Juilliard Orchestra» di New York inaugurerà mercoledì sera la nuova stagione concertistica.

Cinema

Roma - Fantascienza e fantastico — Dal 13 al 20 ottobre è in programma la terza edizione della Mostra internazionale del cinema di fantascienza e del fantastico: ogni giorno cinque film.

La retrospettiva è dedicata a «Bela Lugosi, noto per essere stato il primo «Dracula» nel 1931. Quale ospite d'onore è stata invitata Bela Lugosi.

Aquila - Una città in cinea-

ma — Da domani a domenica 16 ottobre agli spettacoli dell'Aquila si trasformeranno in altrettanti «set» in coincidenza della terza edizione degli «Incontri internazionali dei direttori della fotografia», quest'anno la «vedette» sarà Sten Nykvist, il direttore della fotografia prediletto da Ingmar Bergman.

Balletto

Torino - Prima al Regio — Questa sera per lo spettacolo d'autunno del Regio «prima» della «Chérie» di Colette, interpretato da Valeria Valeri.

Milano - Grande concorso

di ballo — Mercoledì 10 ottobre Piero Mazzarella replica al Bullo del Teatro San Carlo di Napoli, con Gabriella Cohen.

Roma - L'annuncio Bach

Al Teatro Olimpico si concludono martedì le rappresentazioni de «La passione secondo San Giovanni» di Bach nell'allestimento co-

reografico di Vittorio Biagi.

Reggio Emilia - Concerti

di danza — Mercoledì 10 ottobre

«La danza del vento»

di Gianni Puglisi.

Palermo - Concerti

di danza — Mercoledì 10 ottobre

«La danza del vento»

di Gianni Puglisi.

Salerno - Concerti

di danza — Mercoledì 10 ottobre

«La danza del vento»

di Gianni Puglisi.

Palermo - Concerti

di danza — Mercoledì 10 ottobre

«La danza del vento»

di Gianni Puglisi.

Palermo - Concerti

di danza — Mercoledì 10 ottobre

«La danza del vento»

di Gianni Puglisi.

Palermo - Concerti

di danza — Mercoledì 10 ottobre

«La danza del vento»

di Gianni Puglisi.

<p